



2017/2010(INI)

28.2.2018

PARERE

della commissione per gli affari costituzionali

destinato alla commissione giuridica

sulle relazioni annuali 2015-2016 in materia di sussidiarietà e proporzionalità
(2017/2010(INI))

Relatore per parere: Cristian Dan Preda

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari costituzionali invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace che nel 2016 sia stato presentato dai parlamenti nazionali il terzo maggior numero di pareri ragionati (65) mai registrato in un anno civile dall'introduzione del meccanismo di controllo della sussidiarietà nel trattato di Lisbona; prende atto del netto incremento (+713 %) rispetto agli otto pareri ragionati ricevuti nel 2015; riconosce inoltre che vi è stato un aumento significativo, da 350 a 620, nel numero di pareri ricevuti dalla Commissione nel quadro del dialogo politico; evidenzia che tali tendenze sono emerse nel contesto di una diminuzione dell'attività legislativa, il che dimostra altresì che la partecipazione dei parlamenti nazionali ha conosciuto un'evoluzione rispetto agli anni precedenti; accoglie con favore il marcato interesse espresso dai parlamenti nazionali per il processo decisionale dell'UE;
2. ricorda che la sussidiarietà è un principio fondamentale delle federazioni nonché un concetto giuridico indeterminato che, di conseguenza, deve essere interpretato politicamente;
3. è consapevole che il principio di sussidiarietà non può essere utilizzato per interpretare i poteri conferiti all'Unione in virtù dei trattati;
4. ritiene che qualsiasi riflessione sulla sussidiarietà e sul controllo della stessa debba inserirsi nel quadro delle richieste sempre più frequenti da parte dei cittadini, i quali invitano l'Unione ad affrontare le grandi sfide globali, come ad esempio i flussi finanziari intercontinentali, la sicurezza, la migrazione e i cambiamenti climatici;
5. rileva che, nel 2016, la terza (nonché prima nel quadro del mandato dell'attuale Commissione) procedura del "cartellino giallo" è stata avviata in relazione alla revisione della direttiva sul distacco dei lavoratori (direttiva 96/71/CE); sottolinea che una maggiore consapevolezza in merito ai ruoli dei parlamenti nazionali e una migliore cooperazione tra questi ultimi potrebbero rafforzare le attività di controllo ex ante della sussidiarietà;
6. accoglie con favore il fatto che un numero crescente di camere nazionali abbia formulato pareri ragionati (26 su 41 nel 2016, 8 nel 2015); prende nota della marcata differenza tra le camere che intervengono nel quadro del dialogo politico e con pareri ragionati; evidenzia che i parlamenti nazionali continuano a essere più interessati a influenzare i contenuti della legislazione dell'UE anziché a individuare i casi in cui la sussidiarietà potrebbe costituire un problema; osserva che la facoltà dei parlamenti nazionali di monitorare il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità include anche il diritto di chiedere al legislatore europeo di attivarsi a livello europeo, se necessario;
7. plaude al fatto che il Parlamento svolga sempre più e con maggiore regolarità il ruolo di interlocutore con i parlamenti nazionali nonché di intermediario tra gli stessi per quanto concerne i meccanismi di sussidiarietà e proporzionalità; ritiene che un rafforzamento del dialogo a livello politico con i parlamenti nazionali potrebbe contribuire a

razionalizzare i controlli di sussidiarietà e proporzionalità mediante una migliore disamina dei contenuti delle proposte legislative;

8. ricorda che è necessario potenziare i formati di cooperazione esistenti e definire opzioni che consentano di migliorare la piattaforma IPEX, allo scopo di rendere i parlamenti nazionali più consapevoli del loro ruolo nell'ambito dei controlli di sussidiarietà e proporzionalità, assisterli nel trattare più efficientemente le informazioni ricevute nel quadro del sistema di allerta rapido e migliorare la loro cooperazione e il loro coordinamento;
9. si compiace che la sussidiarietà e la proporzionalità siano state poste al centro del processo decisionale dell'UE, come evidenziato dalle priorità politiche della Commissione e dall'adozione del pacchetto "Legiferare meglio"; plaude all'adozione del suddetto pacchetto, che garantirà che i principi di sussidiarietà e proporzionalità siano applicati in modo più integrato e globale, contribuendo di conseguenza a migliorare il livello di trasparenza del processo decisionale dell'UE; accoglie con favore il fatto che, attraverso l'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", la Commissione si sia impegnata a mettere a disposizione dei parlamenti nazionali le valutazioni d'impatto delle sue proposte legislative e non legislative; rammenta che tale accordo pone altresì l'accento sulla necessità di migliorare la trasparenza del processo legislativo e che le informazioni fornite ai parlamenti nazionali devono consentire a questi ultimi di esercitare pienamente le prerogative attribuite loro dai trattati; invita la Commissione a migliorare la qualità delle sue motivazioni in fatto di sussidiarietà, nonché a impegnarsi maggiormente nell'esame dei pareri motivati;
10. constata che l'attuazione dell'agenda "Legiferare meglio" ha indotto la Commissione a sviluppare procedure e strumenti interni più efficaci con l'obiettivo di evitare che si verificino violazioni del principio di sussidiarietà; sottolinea che le valutazioni d'impatto sono uno strumento essenziale per assicurare il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità e favorire le rendicontabilità; esorta la Commissione, allorché effettua le sue valutazioni di impatto nel quadro degli orientamenti per legiferare meglio, a concentrarsi maggiormente sugli aspetti legati alla sussidiarietà e alla proporzionalità; richiama in particolare l'attenzione sul ruolo del comitato per il controllo normativo e plaude al fatto che la sussidiarietà e la proporzionalità siano state integrate nei controlli di qualità svolti dal comitato; evidenzia tuttavia che l'indipendenza del comitato potrebbe essere ulteriormente migliorata;
11. ribadisce che, al fine di consentire una maggiore partecipazione dei parlamenti nazionali al processo legislativo dell'Unione, è necessario accrescere la flessibilità del sistema di allarme rapido, segnatamente per quanto riguarda il periodo di otto settimane per la presentazione di pareri ragionati, entro i limiti dei trattati dell'UE, e valutare la possibilità di prorogare formalmente tale periodo in caso di modifica dei trattati; sottolinea altresì la necessità di continuare a riflettere sull'introduzione di un meccanismo, in linea con le proposte figuranti nella relazione sull'applicazione delle disposizioni del trattato relative ai parlamenti nazionali, che preveda la possibilità di trasmettere pareri ragionati alla Commissione allo scopo di esercitare un'influenza positiva sulle politiche dell'UE; è dell'opinione che tale meccanismo potrebbe costituire uno strumento efficace e costruttivo per coinvolgere maggiormente i parlamenti nazionali nel processo legislativo dell'Unione;

12. esprime delusione dinanzi ad alcune risposte fornite dalla Commissione ai parlamenti nazionali nei casi in cui si è arrivati al "cartellino giallo"; ritiene che sia necessario che la Commissione risponda in modo esaustivo a tutte le preoccupazioni sollevate dai parlamenti nazionali; sottolinea che è importante motivare in maniera adeguata la necessità delle iniziative legislative e del loro impatto, in particolare sull'economia, l'ambiente e la società, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità;
13. prende atto della creazione della task force per la sussidiarietà e la proporzionalità e per "Fare meno in modo più efficiente"; tiene conto del fatto che la task force analizzerà in modo critico tutti gli ambiti tematici onde assicurarsi che l'UE intervenga solo nei frangenti in cui le sue azioni apportano un valore aggiunto; invita la Commissione a definire più nel dettaglio le competenze e il modus operandi previsti; attende con interesse la relazione della task force, prevista per il 15 luglio 2018, nella quale dovrebbero essere contenute raccomandazioni su come l'Unione europea può tenere in maggiore considerazione i principi di sussidiarietà e proporzionalità, sia nell'attribuzione che nell'esercizio dei suoi poteri, nonché trovare soluzioni che consentano di rafforzare il coinvolgimento delle autorità regionali e locali nell'elaborazione delle politiche dell'UE; ritiene che tale iniziativa possa contribuire a individuare le situazioni in cui una determinata azione può essere portata a termine in maniera adeguata e più efficace da parte dell'Unione, degli Stati membri o delle autorità regionali; auspica che la Commissione attui rapidamente le proposte avanzate in tale quadro;
14. esorta i parlamenti nazionali a formulare pareri sulle proposte della Commissione, consultabili in qualsiasi momento accedendo alla banca dati interna CONNECT; invoca i parlamenti nazionali e regionali a sviluppare ulteriormente le loro relazioni con il Comitato europeo delle regioni, che dispone di un gruppo di esperti incaricato di esaminare le proposte legislative alla luce dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità; ritiene che un meccanismo informale basato sulla cooperazione interparlamentare possa contribuire a rafforzare il dialogo politico con i parlamenti nazionali;
15. sottolinea che l'adozione degli atti normativi è subordinata al consenso di un'ampia maggioranza del Consiglio, composto dai ministri nazionali di tutti gli Stati membri, i quali dovrebbero essere responsabili dinanzi ai rispettivi parlamenti nazionali;
16. si compiace del riferimento alla sussidiarietà nella dichiarazione di Roma del 25 marzo 2017; è dell'opinione che la sussidiarietà debba avere un ruolo prominente nelle riflessioni sul futuro dell'UE.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	26.2.2018
Esito della votazione finale	+: 21 -: 1 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Mercedes Bresso, Richard Corbett, Pascal Durand, Danuta Maria Hübner, Diane James, Ramón Jáuregui Atondo, Morten Messerschmidt, Maite Pagazaurtundúa Ruiz, Pedro Silva Pereira, Barbara Spinelli, Kazimierz Michał Ujazdowski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Max Andersson, Enrique Guerrero Salom, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Jérôme Lavrilleux, Mairead McGuinness, Cristian Dan Preda, Jasenko Selimovic
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Eleonora Evi, Seán Kelly, Jeroen Lenaers, Ramón Luis Valcárcel Siso

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

21	+
ALDE	Maite Pagazaurtundúa Ruiz, Jasenko Selimovic
ECR	Morten Messerschmidt, Kazimierz Michał Ujazdowski
EFDD	Eleonora Evi
GUE/NGL	Barbara Spinelli
PPE	Danuta Maria Hübner, Seán Kelly, Jérôme Lavrilleux, Jeroen Lenaers, Mairead McGuinness, Cristian Dan Preda, Ramón Luis Valcárcel Siso
S&D	Mercedes Bresso, Richard Corbett, Enrique Guerrero Salom, Ramón Jáuregui Atondo, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Pedro Silva Pereira
VERTS/ALE	Max Andersson, Pascal Durand

1	-
NI	Diane James

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti